

AVVISO pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese colpite dallo stato di emergenza causato dall'epidemia di Covid-19 - Punto di Ristori

Il Responsabile del Servizio Finanziario

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 17.10.2022 con la quale:

- è stata approvata una linea di intervento denominata "Punto di Ristori - contributi a fondo perduto a sostegno delle imprese colpite dallo stato di emergenza causato dall'epidemia di Covid-19", consistente nella concessione di aiuti economici nella forma di contributi a fondo perduto nella misura iniziale di 12000€, a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del DL 34/2020;
- sono stati definiti i criteri di assegnazione ed erogazione dei contributi;
- è stato dato al Responsabile del servizio finanziario mandato a provvedere agli adempimenti gestionali necessari e opportuni, in particolare assumendo i necessari impegni di spesa, e adottando e pubblicando, nel rispetto dei principi di imparzialità, predeterminazione, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, un avviso pubblico in conformità ai criteri di cui sopra;

Vista la determinazione n. 36 del 28.11.2022 del Responsabile del servizio finanziario con la quale è stato approvato il presente avviso;

RENDE NOTO

che sono aperti, dalla data di esecutività della determinazione di cui sopra e fino al 15/12/2022, i termini per la presentazione di domande finalizzate a ottenere contributi a fondo perduto a ristoro delle perdite subite dalle imprese a causa della crisi economica indotta dall'epidemia di Covid-19.

Il presente avviso, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione e delle disposizioni dettate dall'art. 12 della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, ha lo scopo di attribuire evidenza pubblica all'assegnazione delle risorse, garantendo la trasparenza dei procedimenti ed i diritti di partecipazione, rendendo noti presupposti, criteri e modalità di attribuzione degli incentivi, così come stabiliti con la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 17/10/2022 e descritti di seguito:

Art. 1 Finalità, ambito di intervento e importo dello stanziamento a bilancio

1. Il Comune di Castelnuovo Belbo emana il presente Avviso Pubblico per disciplinare nell'ambito delle risorse disponibili sul bilancio di previsione 2022, la concessione di contributi economici a favore di imprese locali fortemente colpite, negli anni 2020 e 2021, dall'epidemia di Covid-19 e dalle conseguenti misure di chiusura di attività economiche e di limitazione alla circolazione delle persone, adottate per contenere la diffusione del virus;

2. Obiettivo dell'intervento è di attenuare, con finalità equitativa e solidaristica, le gravi conseguenze a danno delle imprese dell'emergenza sanitaria e delle connesse misure restrittive, con il fine ultimo di preservare la densità e la vitalità del tessuto produttivo e commerciale all'interno del territorio e i livelli occupazionali;

3. L'importo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale è stanziato sul bilancio di previsione 2022, ed è finanziato con risorse a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del DL 34/2020, ammonta a 12.000 €.

Art. 2 Beneficiari

1. Possono accedere all'agevolazione le microimprese e le piccole imprese che, fatti salvi i casi di esclusione di cui ai successivi punti 3 e 4, alla data della presentazione della domanda e alla data di liquidazione del contributo hanno sede legale nel territorio del Comune di Castelnuovo Belbo, e che in uno degli esercizi 2020 o 2021 hanno realizzato un fatturato inferiore almeno del 20% rispetto a quello ottenuto nell'esercizio 2019.

2. Microimprese e piccole imprese sono i soggetti identificati dalla definizione adottata dall'Unione Europea, attualmente espressa dall'art. 1 dell'allegato alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE (recepita, per l'ordinamento italiano, dai punti 2 e 3 dell'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), che specifica tra l'altro quanto segue:

Articolo 1. Impresa — Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2. Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese 1. <...>

2. *Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.*

3. *Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.*

3. Sono escluse dall'agevolazione le imprese appartenenti ai settori delle attività finanziarie e assicurative.

4. Non possono ricevere il contributo:

— le imprese che hanno già ricevuto da parte di un Ente pubblico aiuti erogati per fare fronte alla situazione di difficoltà creata dall'epidemia di Covid-19 e dalle misure adottate per contrastare la diffusione dei contagi, per un ammontare superiore a 10.0000€;

— gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) che al momento dell'erogazione forniscono servizi a favore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DL n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012;

— le imprese i cui titolari, o i cui rappresentanti legali, svolgono o hanno svolto negli ultimi tre anni funzioni di Dirigente o di posizione organizzativa presso il Comune di Castelnuovo Belbo;

- le imprese non iscritte nel Registro delle Imprese, o iscritte nel Registro delle Imprese come “inattive”, o la cui sede legale, quale risulta iscritta nel Registro delle Imprese non si trova nel Comune di Castelnuovo Belbo;
- le imprese in stato di amministrazione controllata, fallimento o concordato preventivo; l’impresa in concordato preventivo può ottenere il contributo a condizione che il piano di concordato preveda la continuazione dell’attività successivamente alla conclusione della procedura;
- le imprese i cui titolari, soci o amministratori sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione”;
- le imprese che negli ultimi due anni sono incorse nel divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni previsto in caso di dichiarazioni mendaci dall’art. 75, comma 2, del DPR 445/2000;
- le imprese i cui titolari, soci o amministratori si trovano in condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- le imprese con DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva non regolare.

Art. 3 Presentazione delle domande

1. Per ottenere il contributo, le imprese interessate devono compilare una domanda da inviare esclusivamente via PEC all’ente.
2. La domanda:
 - a. deve essere sottoscritta con firma olografa o digitale del titolare o legale rappresentante dell’impresa richiedente; la legale rappresentanza in capo al firmatario deve risultare dalla posizione anagrafica dell’impresa nel Registro delle Imprese;
 - b. deve essere completata e trasmessa entro le ore 12.00 del giorno 15 dicembre 2022. Data e orario di presentazione della domanda di contributo sono certificati dal sistema informatico del Comune, che non consentirà il completamento di domande oltre il termine;
 - c. è interamente resa nella forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
3. Con la domanda di contributo, il richiedente comunica la casella di posta elettronica certificata, o l’indirizzo di residenza, presso la quale devono essere effettuate tutte le comunicazioni relative al procedimento.
4. La domanda dovrà riportare gli estremi del conto corrente su cui effettuare il bonifico (intestazione, istituto bancario, codice IBAN).
5. La domanda è esente da imposta di bollo ai sensi dell’art. 8 comma 3 dell’allegato B al DPR 642/1972 (Risposta n. 37 dell’11/01/2021 dell’Agenzia delle Entrate — Divisione Contribuenti all’interpello della Regione Toscana).
6. Il richiedente può presentare domanda per la concessione degli incentivi di cui alla presente sezione anche qualora fruisca di altri finanziamenti o contributi pubblici, nel rispetto della normativa che

disciplina gli aiuti di Stato e in particolare gli aiuti de minimis, ferma restando l'esclusione delle imprese che hanno già ricevuto ristori connessi alla crisi dovuta al Covid-19 di cui al primo punto dell'art. 2, comma 4.

7. Come consentito dall'art. 8, comma 3, della legge 241/1990, la comunicazione personale di avvio del procedimento, di cui al secondo comma dello stesso articolo, è sostituita dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Castelnuovo Belbo, nella pagina dedicata alla misura di aiuto, delle informazioni che ne costituiscono il contenuto obbligatorio.

Art. 4 Esame delle domande e procedura di regolarizzazione

1. Successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 3, comma 2, lett. c, l'Ufficio competente procede alla verifica della regolarità formale delle domande, sotto il profilo della validità della sottoscrizione e della correttezza e completezza della compilazione. Si considera come non presentata, e non può essere regolarizzata, la domanda non sottoscritta, o sottoscritta da un soggetto non dotato di legale rappresentanza dell'impresa richiedente.

2. In aggiunta alle verifiche di correttezza formale, l'Ufficio competente è incaricato della verifica della ricorrenza di tutte le condizioni prescritte dal presente Avviso pubblico per la concessione del contributo su di un campione valutato congruo in funzione del numero di domande pervenute ed estratto secondo un metodo che garantisca la casualità della selezione, e comunque in tutti i casi di ragionevole dubbio circa la veridicità delle dichiarazioni rese.

3. Se a seguito delle verifiche di cui ai punti precedenti risulta che la domanda o le dichiarazioni in essa contenute presentano delle irregolarità formali o delle omissioni, non costituenti falsità ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, ovvero che l'impresa richiedente non soddisfa le condizioni e i requisiti di concessione del contributo, l'Ufficio competente ne dà notizia a quest'ultima, con le modalità di cui all'art. 3, comma 3, e se è possibile rimediare con integrazioni o rettifiche documentali assegna a tale scopo un termine adeguato rispetto alla natura dell'imperfezione rilevata, comunque non inferiore a 5 e non superiore a 15 giorni naturali.

4. Alla scadenza del termine concesso secondo il punto precedente, senza che si sia posto rimedio alle irregolarità e alle omissioni, ovvero senza che si sia accertata la ricorrenza in capo all'impresa di condizioni e requisiti per l'ottenimento del contributo, il procedimento è concluso senza accoglimento della domanda con provvedimento del Dirigente competente.

Art. 5 Assegnazione dei contributi

1. A conclusione delle verifiche di cui all'art. 4, con proprio provvedimento il Responsabile competente individua le imprese ammesse e dispone l'assegnazione a ciascuna di esse del contributo di 2.000,00 €.

2. Se le imprese ammesse all'aiuto sono in numero superiore a 6, i contributi sono ridotti proporzionalmente, fino ad un minimo di 1000 €.

3. La determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi e di assegnazione dei contributi a ciascun beneficiario è pubblicata, nel rispetto delle norme di tutela della riservatezza dei dati personali, sul sito istituzionale del Comune di Castelnuovo Belbo a cura dell'Ufficio competente.

Art. 6 Controlli e decadenza

1. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese con la domanda di contributo.
2. I soggetti che risultano aver presentato, nel corso del procedimento, dichiarazioni non veritiere, atti falsi o copie non conformi all'originale, secondo quanto stabilito dall'art. 75 del DPR 445/2000 decadono dal diritto di percepire il contributo.
3. La decadenza può essere accertata in qualsiasi momento, anche successivamente al pagamento del contributo e comporta, in funzione del momento in cui viene accertata, il non accoglimento della domanda, la revoca del contributo già assegnato, la non erogazione del contributo o la totale restituzione delle somme eventualmente percepite.
4. Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente avviso, consapevoli che in caso contrario il Comune di Castelnuovo Belbo nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso; di collaborare con l'Ufficio competente del Comune di Castelnuovo Belbo nell'esecuzione dei controlli di cui al punto 1; in caso di revoca, di restituire il contributo già riscosso.

Art. 7 Pubblicità e informazioni sulla procedura

1. Il presente avviso e la relativa determinazione di approvazione sono pubblicati all'Albo Pretorio Informatico del Comune.
2. L'assegnazione dei contributi economici di cui al presente Avviso:
 - a. costituisce "progetto di investimento pubblico" ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, e come tale richiede la generazione di un codice unico di progetto (CUP) per ciascun contributo erogato. In osservanza della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, il codice CUP deve essere riportato in tutta la documentazione pertinente;
 - b. costituisce "regime di aiuti" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. I) del Decreto Interministeriale n. 115/2017 e come tale sarà registrata nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) secondo termini e modalità prescritti dalla normativa vigente. I dati delle imprese beneficiarie e le informazioni relative ad ogni assegnazione saranno registrati come aiuti individuali. Si applicano il Regolamento della Commissione del 18 dicembre 2013 n. 1407, l'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la legge 29 luglio 2015, n. 115 e il Decreto Interministeriale n. 115/2017;
 - c. concorre, per le imprese che vi sono tenute, alla somma dei contributi pubblici da pubblicare, ai sensi dell'art.1 commi 125 - 127 della Legge n. 124/2017, a pena di sanzione pecuniaria non inferiore a 2.000,00 €, se la somma complessivamente ricevuta nel corso dello stesso anno supera 10.000,00 €. Siccome il Comune di Castelnuovo Belbo provvede alle registrazioni sul Registro Nazionale Aiuti dei contributi erogati a norma del presente Avviso, per questi è sufficiente dichiarare l'esistenza di aiuti oggetto di pubblicazione su RNA:
 - nella nota integrativa al bilancio di esercizio e, quando previsto, al bilancio consolidato, per i soggetti che sono tenuti a redigerla;
 - per tutti gli altri soggetti, entro il 30 giugno di ogni anno su proprio sito internet o ancora, in mancanza di quest'ultimo, sul portale digitale delle associazioni di categoria di riferimento.

3. Responsabile di Procedimento è per competenza il responsabile del servizio finanziario.
4. L'Ufficio competente alla gestione dei procedimenti relativi al presente Avviso è l'Ufficio finanziario. Eventuali richieste di informazioni e/o di chiarimenti potranno essere inoltrate via pec all'indirizzo castelnuovobelbo@professionalpec.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Aldo Allineri